

BETTOLA - (np) Spettacolo fantasy a Spettine con i giovani scout da tutta Italia. Si svolgerà sabato 28 giugno alle 21.30 nella base scout di Spettine, a tre chilometri dalla strada statale Valnure, tra Pontedellolio e Bettola. Sarà ad ingresso gratuito. Da alcuni giorni 40 ragazze e ragazzi, tra i 14 e i 16 anni provenienti da diverse regioni italiane, si stanno cimentando alla base nazionale di Spettine nelle più svariate arti teatrali guidati da capi scout del settore

Spettacolo fantasy a Spettine sabato 28 giugno con gli scout

Si conclude il corso di teatro per 40 giovani

specializzazioni dell'Agesci (Associazione guide e scout cattolici italiani). Continua infatti la tradizione dei campi di specializzazione, cioè eventi per ragazze e ragazzi con lo scopo di approfondire una delle tecniche scout, come pronto soccorso, giornalismo, natura, pionieristi-

ca o espressione. Il campo di Espressione e Comunicazione, quello in corso attualmente a Spettine, è organizzato dalla "Compagnia Teatrale Instabile dell'Araba Fenice", guidato da Gian Paolo Aspetti e Lucia Zaffignani. Gli allievi del campo hanno imparato



Scout nella base di Spettine

a mettersi in gioco in varie tecniche artistiche legate all'espressività, come recita-

zione, mimo, canto, musica, sceneggiatura, trucchi e costumi. Alla conclusione del campo sarà messo in scena lo spettacolo intitolato "Le sette guerriere", un testo fantasy dell'autore piacentino Mauro Bonomini, in cui verranno messi in luce alcuni valori vicini agli ideali scout, come la coerenza, la lealtà, la tenacia e la determinazione nel realizzare i propri sogni anche in mezzo alle difficoltà, l'essere sempre pronti.

Notizie in breve

DOMANI E SABATO Grazzano Visconti: due serate "da fiaba"

■ (ed) Domani e sabato a Grazzano Visconti di Vigolzone prenderanno vita le "Notti di fiaba" nel segno della fantasia con elfi, draghi, cavalieri, vampiri, streghe, trampolieri e giullari. Le due serate, ad ingresso gratuito, si terranno all'"Hosteria medievale" in Corte Vecchia. Domani alle 20,30 gli spettacoli inizieranno con le giocolerie giuldariche di "Nespolo lo giullare" seguite da un concerto in stile *medieval rock* dei Sonagli di Tagatam. Non mancherà il torneo d'arme delle guardie di Grazzano a colpi di spada. Chiuderanno la serata giocolieri e sputafuoco dei Foco loco. Sabato gli spettacoli inizieranno dalle 19,30 sempre con le giocolerie di Nespolo e il concerto *medieval folk*. Dopo il concerto vi sarà lo spettacolo *La notte del Ragnarok* della compagnia teatrale di San Giorgio ed il drago, con avvincenti scontri tra cavalieri, elfi, e creature del mondo del bene e creature immaginarie del male come streghe, vampiri e non morti. La serata proseguirà con i trampolieri del Teatro del Ramino con le loro suggestive evoluzioni e giocolerie di sputafuoco. Seguiranno le acrobazie con il fuoco dei Foco Loco.

CARPANETO Estate in piscina tra corsi e iniziative

■ (pf) Il Comune di Carpaneto anche per questa estate ha stipulato una convenzione con l'associazione Hobby Sporting di viale Patrioti per promuovere attività sportive a favore di bambini, ragazzi e famiglie. Nei mesi di giugno, luglio e agosto vengono organizzati corsi di acquaticità in piscina per bambini dai due ai quattro anni e corsi di nuoto per bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni. Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere al servizio Socio Culturale del Comune di Carpaneto o alla piscina in via Patrioti 9.

Stroncato da una puntura d'insetto

Cordoglio a Polignano per la morte del 54enne Mauro Celetti

SAN PIETRO IN CERRO - Morire a 54 anni per la puntura di un insetto. È il tragico destino di Mauro Celetti di Polignano stroncato da uno choc anafilattico causato dalla puntura di un imenottero. A pungerlo potrebbe essere stata una vespa, un'ape o un calabrone. A nulla è valso l'intervento dei soccorsi, giunti sul posto con due ambulanze da Fiorenzuola (118) e Cortemaggiore (Pubblica Assistenza). Celetti è stato ricoverato d'urgenza al pronto soccorso piacentino, ma le sue condizioni erano già critiche e non ce l'ha fatta. È stato punto domenica mattina mentre stava lavorando nei campi vicino a casa, nella frazione di San Pietro in Cerro, dove abita da qualche anno dopo essersi trasferito da Caorso.



SAN PIETRO - Mauro Celetti, 54 anni, di Polignano, è morto in seguito alla puntura di un insetto

grini di Coli, dove Mario Bini, storico leader degli autonomi cremonesi, è stato punto da alcune api. L'uomo è stato trasportato in eliambulanza all'ospedale di Parma e poi trasferito a

Cremona, dove è tutt'ora ricoverato in gravissime condizioni. Eleonora Savi, responsabile dell'unità operativa di allergologia dell'ospedale di Piacenza, preferisce non entrare nel

merito del caso di Polignano, non conoscendone i dettagli, ma tuttavia spiega come funziona l'allergia da imenotteri e illustra le modalità per prevenire le tragiche conseguenze. «Gli allergici sono prevalentemente anziani o soggetti a rischio per il lavoro svolto, come ad esempio giardinieri, muratori o agricoltori. Infatti l'allergia si sviluppa dopo che si è stati precedentemente punti - spiega la dottoressa Savi - Quindi si verifica un fenomeno sensibilizzante, che porta l'organismo a questa risposta allergica in caso di un successivo contatto con l'allergene. Dunque, chi non è mai stato punto in vita sua, può stare tranquillo. Dopo una prima reazione anomala causata dalla puntura, come nausea, prurito in tutto il corpo, orticaria diffusa, difficoltà respiratorie, è bene recarsi al più vicino pronto soccorso per le cure del caso e una visita con l'allergologo». Infatti, i soggetti giudicati a rischio per la prima reazione anomala possono essere sottoposti ad un trattamento, normalmente di durata quinquennale, per desensibilizzarli dall'allergia. E prevenire così future reazioni amplificate.

Fabio Lunardini

Corte, "porchettata" benefica degli alpini di varie province pro Centri don Gnocchi

CORTEMAGGIORE - Sabato 28 nel chiostro del convento francescano sarà organizzata una "porchettata benefica", a favore dei Centri don Gnocchi. Iniziativa "interforze" tra alpini di Cortemaggiore, di Cernusco sul Naviglio, gli alpini paracadutisti, con la sezione Paracadutisti di Piacenza e la Società operaia mutuo soccorso (Soms) di Solimbergo

(Pordenone). La "porchettata benefica", sperimentata con successo da molti anni in altre località, arriva così a Cortemaggiore. In tavola anche pisarei e fasò, torta e gelato. La partecipazione è ad offerta, i bambini fino a 10 anni non pagheranno. E' obbligatoria la prenotazione da fare presso gli alpini di Corte entro domani. La generosità degli or-

ganizzatori, ha spiegato il capogruppo magiostro Fabio Devoto, consentirà di devolvere l'intero ricavato della serata ai Centri don Gnocchi. I volontari della Soms porteranno il maxi girarrosto per quattro porchette ed offriranno la materia prima. Le penne nere di Corte offriranno i pisarei, il formaggio e il gelato; la parrocchia di Besenzone offrirà

il sugo ed un alpino di Vernasca, Gianni Barani, donerà i 30 quintali di legna necessari per la cottura. I volontari della Soms saranno ospitati nel convento. Prima della cena, alle 18,30, nella chiesa dei frati don Stefano Garrilli, cappellani Alpini di Piacenza, padre Secondo Ballati, guardiano di Santa Maria di Campagna, e don Giancarlo Plessi, parroco di Besenzone, conceleberranno la messa. Interverrà anche la presidente nazionale dell'Unione Italiana Reduci di Russia, Luisa Fusar Poli.

Leonardo Tomasetti

DOG-DANCE E DISK DOG

Paola Bassi col suo cane Kim si distingue nella gara nazionale

■ Al ritmo di *Can't Get You Out of My Head*, storico successo della disco music firmato da Kylie Minogue, Virginia Dallara e "Moka" si sono laureate campionesse italiane. No, non si tratta del classico contest tra coppie di fidanzati scatenate in pista da ballo. Si parla di dog-dance, disciplina probabilmente sconosciuta ai più, ma che è sbarcata anche in Italia: ebbene sì, i nostri fedeli amici a quattro zampe possono apprendere come muoversi a ritmo di dance. Virginia, istruttore cinofilo professionista, è la migliore in Italia nella specialità che, da oltre un lustro, prevede un trofeo a tappe in tutto il Nord Italia e richiama i praticanti del Bel Paese. Dopo qualche tentativo andato a vuoto, la giovane istruttrice ha messo tutti quanti in fila. «Tutto merito della mia Leyla très Jolie - è il nome com-

I partecipanti alla gara di disk dog che si è svolta domenica scorsa a Rivergaro



pleto del suo barboncino, per gli amici Moka - ha detto la neo campionessa -: Una soddisfazione doppia, dettata dal fatto che al terzo posto si è classificata una mia allieva». Già, perché ad Osona, nel milanese, teatro dell'ultima tappa del campionato tricolore, Paola Bassi, di San Giorgio con il suo meticcio Kim

ha firmato l'impresa agguantando il terzo gradino del podio. E' stato così sancito come la dog-dance parli piacentino. Che cosa sia la dog-dance, ce lo spiega più nel dettaglio proprio la Dallara: «Significa essenzialmente far sì che il cane esegua figure ed esercizi a ritmo di musica, un lavoro di squadra che richiede mesi di preparazione. Non ci sono razze particolarmente predisposte, anche se la pluricampionessa nazionale ha conquistato il titolo tricolore per cinque anni consecutivi con un jack russell».

Domenica scorsa successo a Rivergaro per la giornata dedicata ad un'altra disciplina, la disk dog: oltre cinquanta coppie composte da cani e conduttori, si sono date battaglia in uno sport in cui "fido" è chiamato a ricevere e bloccare il free-sbe lanciato dall'uomo prima che tocchi terra. Era una tappa del campionato cui ha partecipato anche Matteo Gaddoni con il suo Flower, con il quale si è laureato campione del mondo.

Corrado Todeschi

DIFENDONO VIGNETI E ULIVI DALL'ASSEDIO DEL BOSCO

Cinquanta soci dell'Ercole Bibace apprezzano i viticoltori di Levanto

■ Gita dell'Ercole Bibace dedicata alla conoscenza della cooperativa agricoltori della vallata di Levanto fondata ventisei anni fa per salvare i vigneti e gli oliveti dall'abbandono e dall'assedio del bosco. In via San Matteo, in località Le Ghiare, dirigenti e lavoratori hanno accolto con simpatia e amicizia gli ospiti arrivati dalle vallate piacentine e dalle città di Piacenza e Fiorenzuola. Hanno presentato il loro bianco Doc Vermentino prodotto con uve selezionate in purezza. Conosciuto anche come "Lievantu", ha un profumo delicato e persistente con retrogusto amarognolo caratteristico dei vini del Levante ligure. Le produzioni sono limitate nella quantità, ma di qualità eccellente. La cantina comprende un frantoio sociale dove sono premute le olive raccolte a mano.

La folta comitiva dell'Ercole Bibace sul golfo che anticipa le Cinqueterre



L'olio ha un'acidità inferiore a 0,8 e non viene filtrato ma soltanto depurato in periodici travasi. Il sapore è dolce, leggermente fruttato: è stato assaggiato su fettine di pane casalingo. Altri prodotti tipici liguri sono il limoncino, grappe, marmellate preparate nel laboratorio di confetture di agrumi e miele. Al-

l'una i gitanti percorrendo l'ex tracciato della ferrovia, un magnifico prezioso belvedere sul mare, hanno raggiunto l'osteria Tumelin per il pranzo a base di pesce, accolti dalla proprietaria e dal personale. Le portate sono state accompagnate dal vino locale, appunto il Vermentino. Il cuoco e l'ospitalità di Tumelin hanno meritato l'applauso della comitiva che nel pomeriggio ha visitato il centro storico. Passando per la chiesa di S. Andrea del XIII secolo, le antiche mura, e percorrendo sentieri, i turisti piacentini sono saliti al castello che domina il golfo con i suoi muri di serpentino e sono poi scesi al mare percorrendo la lunga gradinata in discesa. Dal piazzale della Croce Rossa e della vecchia stazione ferroviaria, la comitiva ha preso posto sul pulman che tra le 20 e le 20.30 è tornato a Fiorenzuola e poi a Piacenza. La gita è stata favorita da una bella giornata senza sole che ha invitato a passeggiare nei vicoli antichi e lungo il mare.

Gian Franco Scognamiglio